
Papa Francesco: a Università pontificie, "avviare processo verso sinergia effettiva, stabile e organica tra istituzioni accademiche"

È urgente “avviare un processo che porti a una sinergia effettiva, stabile e organica tra le istituzioni accademiche”. Lo chiede il Papa ai rettori, docenti, studenti e personale delle Università e Istituzioni pontificie romane, ricevuti questa mattina in udienza. “Nel corso dei secoli – ha osservato Francesco -, la generosità e la lungimiranza di molti ordini religiosi, ispirate dai loro carismi, hanno arricchito Roma di un numero notevole di Facoltà e Università. Oggi però, anche a fronte del minor numero di allievi e di insegnanti, questa molteplicità di poli di studio rischia di disperdere energie preziose. Così, anziché favorire la trasmissione della gioia evangelica dello studio, dell’insegnamento e della ricerca, minaccia a volte di rallentarla e affaticarla”. “Dobbiamo prenderne atto”, l’esortazione del Pontefice: “Specie dopo la pandemia del Covid-19, urge avviare un processo che porti a una sinergia effettiva, stabile e organica tra le istituzioni accademiche, per meglio onorare gli scopi specifici di ciascuna e per favorire la missione universale della Chiesa”, senza litigare “fra noi per prendere un alunno, un’ora in più”.

Giovanna Pasqualin Traversa